



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "MAZZINI - MODUGNO"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MAZZINI - MODUGNO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8854 del 05/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "G.Mazzini - G.Modugno" si trova nel centralissimo quartiere Murat della città di Bari.

La città di Bari è il capoluogo della Puglia che conta 315.284 residenti (dati ISTAT aggiornati al 31.12.2021) e dell'omonima città metropolitana. La struttura urbanistica si compone di due parti ben distinte: la città vecchia e la città nuova. La prima è una testimonianza di un sito preromano e romano, circoscritto dall'antico tracciato delle mura. Percorrere i vicoli di Bari Vecchia significa comprendere la vita degli abitanti e ripercorrere l'autenticità della città. Proprio qui si trovano i tre monumenti principali (la Basilica di san Nicola, la Cattedrale di san Sabino e il Castello normanno Svevo) oltre a palazzi e chiese di grande interesse storico artistico. Bari vanta una lunga tradizione di scambi commerciali e devozione. La città è stata definita "porta d'oriente", simbolo di questa antica vocazione è proprio la Basilica di san Nicola, in stile romanico pugliese, eretta alla fine del 1200 per custodire le reliquie del Santo trafugate da Myra, in Turchia e portate a Bari nel 1087. La città nuova, invece, fu edificata ufficialmente con il decreto del 1813 da G. Murat, ma il progetto era stato già ideato nel 1790. La Città fu ampliata a partire da metà del 1800 seguendo la caratteristica pianta a scacchiera regolare con isolati geometricamente lineari, con strade parallele che si intersecano con altre strade con le stesse caratteristiche. Nel Murattiano si trovano molte attività commerciali, ristoranti, bar, sedi di importanti uffici, servizi e banche, la sede centrale dell'Università degli Studi - Palazzo Ateneo, nonché vari luoghi di diversa aggregazione (musei, teatri, palestre, giardini). Gli alunni e le loro famiglie partecipano ed assistono a molte iniziative organizzate proprio nel centro di Bari, da sempre il fulcro della città. Purtroppo, il momento storico di emergenza sanitaria Covid-19 ha frenato tutti, così come, anche gli eventi cittadini. Abitualmente, in tempi non di pandemia, tantissimi residenti si riversano per le strade del centro, nelle piazze, nelle chiese, per assistere a spettacoli di musica, teatro, iniziative ed eventi; la scuola ha sempre collaborato con gli Enti territoriali, per la realizzazione di specifici progetti per conoscere e rafforzare il legame con il territorio, ad esempio il progetto per lo studio di monumenti e costruzioni realizzate nel murattiano. Bari è nota anche per essere la

città nella quale riposano le reliquie di San Nicola. Tale condizione ha reso la città metropolitana e la sua Basilica uno dei centri prediletti della Chiesa ortodossa in Occidente ed anche un importante centro di comunicazione interconfessionale tra l'Ortodossia e il Cattolicesimo. Nel cuore del borgo murattiano in un contesto in bilico tra l'antico e il moderno, ricco di patrimonio storico-culturale e caratterizzato da un tessuto sociale ed economico variegato che si è arricchito della presenza di famiglie appartenenti a culture diverse, motivo di dialogo e di scambio reciproci, si trova il nostro istituto comprensivo.

L'istituto ha un'identità fortemente radicata nel territorio che si esprime attraverso una stretta collaborazione per un efficace ed efficiente arricchimento formativo. Pertanto, in questo contesto, notevole importanza ed impegno assume l'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo che risponde alle esigenze del territorio, dei nostri alunni quali cittadini del futuro e del mondo, attraverso standard di qualità di istruzione e formazione.

LA STORIA DELL'ISTITUTO COMPRESIVO "G. MAZZINI - G. MODUGNO"

L'Istituto Comprensivo "G. Mazzini - G. Modugno" nasce il primo settembre 2012 in seguito al Piano di dimensionamento della rete scolastica delle scuole Primarie e Secondarie di I grado della città di Bari e comprende il plesso di Scuola dell'Infanzia Frati Cappuccini, il plesso di Scuola Primaria Giuseppe Mazzini ed il plesso di Scuola Secondaria di I grado Giovanni Modugno, tutti comunicanti tra loro.

Dall'a.s. 2020/21 le sezioni ad indirizzo Montessori Infanzia sono dislocate presso il plesso Manzari - Buonvino, al quale si rivolge lo stesso bacino di utenza.

L'Istituto Comprensivo garantisce tanto la continuità verticale quanto quella orizzontale: la continuità verticale si espleta per gli allievi, coinvolti in un percorso formativo unitario dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di 1° grado, e per le famiglie, intesa come continuità di relazione con la medesima istituzione scolastica; la continuità orizzontale, intesa come sviluppo di relazioni e sinergie tra scuola e territorio di appartenenza, risulta molto proficua.

La scuola elementare "Giuseppe Mazzini" fu costruita dal dicembre 1927 al marzo 1929 ed era composta essenzialmente con quanto necessario alla crescita dei bambini: un cortile a est, un cortile a ovest, una palestra e diversi locali nel seminterrato; gli alunni del quartiere la inaugurarono il 5 aprile del 1929.

Nel 1930 gli Armeni, scampati alle persecuzioni nel loro paese, trovarono accoglienza nella nostra città. Il Pedagogista Giovanni Modugno si prodigò per offrire un po' di serenità a questa gente e propose di utilizzare il seminterrato della scuola elementare "Giuseppe Mazzini" per organizzare i laboratori artigianali, utili per la loro integrazione.

SCUOLA E TERRITORIO

L'I.C. "G. Mazzini-G. Modugno" ha un bacino d'utenza eterogeneo con provenienza socio-economica e culturale diversa; la presenza di alunni di culture diverse, apparentemente distanti tra loro, ma in realtà fonti di opportunità riconducibili a valori universali, facilitano l'educazione interculturale alla cittadinanza, la valorizzazione delle differenze e l'arricchimento personale. Tutta la comunità scolastica opera per accogliere, includere, valorizzare ogni alunno consolidando il rispetto reciproco e l'autonomia, così come sancito nella Costituzione Italiana, nelle Raccomandazioni Europee, nei documenti ministeriali quali Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, i Nuovi Scenari 2018, le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica 2019, il D.L. 182/2020 relativo alla nuova formulazione del Piano Educativo Individualizzato su base ICF, la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria - ordinanza n.172 del 04/12/2020.

L'Istituto è attento all'accoglienza, all'inserimento e all'inclusione di alunni con BES attraverso protocolli che seguono le Linee guida ministeriali.

OPPORTUNITA'

La scuola, nel corso degli anni, ha sempre elaborato progettualità, percorsi di ricerca-azione e sperimentazioni con l'INDIRE, l'Università degli studi di Bari, l'INVALSI, le scuole dell'Ambito 1 - Bari e in riferimento al PNSD: tutto ciò per accompagnare ciascun alunno nello sviluppo armonico di se stesso attraverso opportunità e sinergia con le famiglie, esperti esterni, progetti curricolari ed extracurricolari, assistenti specialistici, legami con Enti territoriali, Associazioni private e ONLUS.

La partecipazione a diversi avvisi pubblici, quali il Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione di alunni, docenti e adulti, e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per laboratori, attrezzature digitali per la scuola e per interventi di edilizia, e la

successiva approvazione, ha consentito di arricchire i percorsi formativi di tutta la comunità scolastica, di allestire laboratori, di potenziare la rete Internet e di allestire i laboratori con vari strumenti tecnologici, nonché realizzare ambienti innovativi (classi 2.0 e 3.0 - didattica integrata con Ipad).

Nei plessi infanzia, primaria e secondaria sono presenti palestre, laboratori musicali-multimediali-scientifici-linguistici e quasi la totalità delle aule sono diventate ambienti poliedrici con supporti multimediali LIM- SMART TV. Tutti gli spazi sono stati organizzati secondo le norme di sicurezza anti Covid-19.

Grazie alle dotazioni tecnologiche già in possesso della scuola, e con il contributo proveniente dai fondi previsti dal D.L.34/2020 la scuola ha potuto fornire agli studenti meno abbienti gli strumenti e la connettività per la DAD - DDI (per emergenza sanitaria Covid-19) garantendo a tutti il diritto allo studio.

Inoltre, la scuola, considerata la rilevanza nell'acquisizione delle competenze digitali e di cittadinanza digitale, evidenziata anche nei recenti documenti ministeriali, ha dotato la quasi totalità delle aule dei plessi primaria e secondaria I grado di SMART TV e potenziando la rete internet dei vari plessi.

Il finanziamento PON FESR Smart class ha consentito l'avvio di un progetto innovativo digitale per una classe I primaria nell'a.s. 2020-21.

Il presente P.T.O.F. non cancella il passato, ma garantisce da un lato la valorizzazione della storia professionale, pedagogica ed organizzativa dell'Istituto, dall'altro promuove attenzione e collegialità all'autovalutazione per l'individuazione degli obiettivi strategici e traguardi, destinati a migliorare performance del servizio per il conseguimento del successo formativo degli alunni dai 3 ai 14 anni. Essendo il Piano, "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", deve rappresentare, inevitabilmente, una visione coerente, organica, verticale dell'Istituto, in un'ottica di progettualità unitaria e sinergica fra i diversi ordini di scuola, progettualità e scelte curriculari collocate in un impianto metodologico condiviso e aperto alle sollecitazioni e alla innovazione didattica; inoltre deve individuare le attività da svolgere, nell'ambito di cittadinanza e costituzione e promuovere iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie e migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D. Lgs n. 66/2017) anche per gli alunni eccellenti. Tutto questo porta alla valorizzazione della nostra scuola come

comunità attiva aperta al territorio ed in grado di aumentare l'interazione con la realtà locale.

A partire dall'a. s. 2017/2018 sono state allestite aule digitali 3.0, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado. La scuola attua un curriculum digitale d'istituto con i-Pad (BYOD) - PROTOCOLLO D'INTESA tra Ministero dell'Istruzione e Apple Distribution International Limited e l'Osservatorio Permanente Giovani Editori - che consente agli alunni e ai docenti di integrare il processo di insegnamento/apprendimento attraverso risorse Web, libri digitali, applicazioni interattive, piattaforme tra cui Apple School e Jamf School. Pertanto, la scuola promuove, inoltre, l'azione 6 del PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale (Legge 107/2015), che è il documento di indirizzo con il quale il MIUR promuove l'innovazione e la digitalizzazione della Scuola italiana: "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli Enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile e efficientemente integrato". Un apprendimento collaborativo ed esperienziale favorisce infatti l'interazione e sviluppa anche il potenziale creativo di ciascun alunno in un ambiente innovativo.

Investire su una visione sostenibile di scuola digitale, non significa posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma abilitare i nuovi paradigmi educativi affinché docenti ed alunni possano sviluppare competenze digitali spendibili anche nel futuro.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza degli alunni nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, dei talenti, delle eccellenze nell'ottica di sviluppo integrale della persona umana.

Le attività didattiche si basano su collaborazione e partecipazione, sulle delibere degli O.O. C.C.: la scuola individua i bisogni degli alunni e promuove le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno, personalizzando e individualizzando i percorsi.

Il nostro Istituto Comprensivo pone al centro del suo modus operandi l'alunno quale cittadino di oggi e futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, attraverso un apprendimento attivo, critico efficace ed innovativo.

La finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea. La scuola deve quindi formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, in modo che sia dotata di un'ampia gamma di competenze per affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali presenti e futuri e garantire a tutti gli studenti il successo formativo, progettando e realizzando interventi di Istruzione, Educazione e Formazione per:

- favorire l'acquisizione di conoscenze (il sapere) e di abilità (il fare) per trasformarle in competenze (il saper fare), attraverso le discipline;
- educare al vivere insieme e alla cittadinanza, indirizzando all'assunzione di comportamenti corretti e responsabili;
- formare la persona in ordine alle sue potenzialità e aspettative, guidando all'acquisizione della capacità di inserirsi in modo consapevole nella società.

L'identità del nostro Istituto Comprensivo nasce dal connubio tra Vision e Mission.

La MISSION è la risposta alle esigenze del territorio e dell'utenza della nostra scuola che si traduce in azioni di iniziative che configurano la Vision del nostro Istituto.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

Tale Mission si esplica attraverso i principi e le scelte educative e metodologiche, i curricoli e l'organizzazione generale dei segmenti scolastici, l'arricchimento formativo. L'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori per una qualità dell'istruzione: costruzione di un clima positivo in classe, sviluppo della cultura dell'accoglienza, dell'accettazione e del rispetto dell'altro, la predisposizione di ambienti educativi atti a sviluppare il potenziale di ciascuno; la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie innovative per un apprendimento metacognitivo, motivante e coinvolgente. Pertanto, l'Istituto Comprensivo si pone come propria Mission "garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo" favorendo:

- 1. maturazione e la crescita umana;
- 2. sviluppo delle potenzialità e della personalità;
- 3. competenze chiave europee 2018.

La concreta realizzazione di tale Mission si traduce in azioni di iniziative che configurano la Vision dell'I.C. " G.Mazzini-G.Modugno".

LA VISION ovvero le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mira a:

- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee nell'ottica di lifelong learning come raccomandato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo;

- garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275, nonché
- compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

Pertanto la Vision si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto alle famiglie e al territorio, così come delineato nell'Atto di Indirizzo definito dal Dirigente Scolastico e nella Legge 107/2015.

La visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - documento in progress - accoglie e raccoglie l'esito di una lettura partecipata e puntuale del contesto locale, nazionale ed internazionale. La veloce evoluzione socio-economica e culturale determina la necessità di intercettare bisogni, trasformarli in attese condivise e strutturare percorsi sempre più adeguati ad una società complessa. Le scuole ora proiettano le proprie scelte in un orizzonte più disteso, un triennio che diventa un'opportunità entro cui operare per la realizzazione del miglioramento.

PRIORITA' RISULTATI SCOLASTICI

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana.

TRAGUARDI

Raggiungimento di competenze adeguate ai traguardi europei.

- Potenziamento delle competenze logico-matematiche.

TRAGUARDI

Raggiungimento di competenze adeguate ai traguardi europei.

- Potenziamento delle competenza in lingua inglese.

TRAGUARDI

Raggiungimento di competenze adeguate ai traguardi europei.

- Potenziamento delle competenze digitali

TRAGUARDI

Raggiungimento di competenze adeguate ai traguardi europei.

In riferimento alle priorità definite nel RAV (Rapporto di autovalutazione d'Istituto) sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi del comma 7, Legge 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Lo sviluppo delle competenze chiave europee e il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, sono un target che l'Istituzione, in continuità con il passato, si prefigge di raggiungere per consentire il successo formativo di ciascun alunno e ciascuna alunna, mentre la valorizzazione del personale e le attività formative a sostegno delle attività d'insegnamento sono ritenute indispensabili per rispondere con competenza e professionalità ai bisogni formativi degli alunni e di una società in continua trasformazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'offerta formativa dell' I.C. G. Mazzini - G.Modugno è fortemente ampia e attenta ai bisogni degli alunni e del territorio, legata alle istituzioni pubbliche e private per la realizzazione di progetti che arricchiscono le opportunità per gli alunni, le loro

famiglie e tutto il personale Scolastico.

Proprio per rispondere alla complessità della domanda formativa espressa dall'utenza - nei suoi aspetti sia quantitativi che qualitativi - il nostro Istituto collabora attivamente con il territorio, avvalendosi delle opportunità istruttivo - culturali da esso offerto.

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esplicita attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise, aderenti alla normativa vigente, nonché a quanto previsto dal PNSD.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”.

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica (istituita dal Regolamento dell'autonomia DPR nr. 275/99) e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La scuola attua il curriculum d'istituto all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, Nuove Competenze chiave Europee 2018, Obiettivi Agenda 2030, Educazione civica.

Il curriculum verticale rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio, mirando a costruire una continuità educativo/metodologico/didattica dei tre ordini di scuola. Il Curriculum si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con le famiglie ed il territorio e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze, partendo

dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse digitali e del territorio, le attività progettuali per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno attraverso un percorso formativo organico e completo, in una prospettiva di piani didattici trasversali, personalizzati ed individualizzati.

CURRICOLO DIGITALE

La scuola attua un curriculum digitale con IPAD in riferimento all'azione n. 6 del Piano Nazionale Scuola Digitale - BYOD (Bring Your Own Device) -

La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi: i grandi cambiamenti della società e le sfide che la modernità pone, promuovono "un'educazione digitale" che non mette al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano, una strategia di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti e sviluppare le competenze digitali significa anche offrire loro una nuova dimensione di cittadinanza attiva e consapevole.

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), *"la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico."*

Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017). Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica

di un curriculum verticale.

Il mondo della scuola può beneficiare molto dall'innovazione che avviene anche fuori dalle mura scolastiche. A maggior ragione in una visione di educazione allargata, che avviene non solo lungo tutto l'arco della vita (life-long), ma anche orizzontalmente, lungo tutte le esperienze quotidiane, in diversi contesti (life-wide).

La didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si acquisiscono, e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è forte; per questo bisogna fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti.

L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica nella scuola si orienta a una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "[...] 'la scuola digitale non è un'altra scuola'. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola" anche attraverso il BYOD (Bring Your Own Device), l'utilizzo di dispositivi elettronici personali nelle attività didattiche. (c.fra PNSD).

Come specificato all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata,

Le finalità formative delle TIC nella scuola dei tre ordini possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- favorire la conoscenza dello strumento informatico a scopo didattico;
- sostenere l'alfabetizzazione informatica;

- favorire la trasversalità delle discipline;
- facilitare il processo di apprendimento;
- favorire il processo di inclusione;
- fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica;
- promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio;
- promuovere e sviluppare il pensiero computazionale;
- sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo;
- promuovere azioni di cittadinanza attiva;
- utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali).

1. **INFORMAZIONE:** identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.
2. **COMUNICAZIONE:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
3. **CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà individuale e le licenze.
4. **SICUREZZA:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.
5. **PROBLEM-SOLVING:** identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni

informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere i problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica sono obiettivi irrinunciabili nella mission di un'istituzione formativa come la scuola dove, la partecipazione attiva alla vita scolastica costituisce per ogni alunno ed ogni alunna, il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

La Legge n. 92 del 20-08-19 "Introduzione all'insegnamento dell'Educazione civica", sancisce innanzitutto *che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.*

Importante risulta la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Con il D.M. n. 35 del 22-06-2020, le Linee Guida richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari ma, un raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva, ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Le Linee Guida introducono uno spirito di collegialità e condivisione basato su: dialogo, partecipazione, collaborazione tra docenti e responsabilità condivise. Indispensabile è la collaborazione con la famiglia che dovrà proseguire a casa gli interventi educativi proposti, attraverso il Patto di corresponsabilità.

Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi.

Questo I.C. integra il curriculum di istituto, in modo trasversale, in linea con gli obiettivi già definiti in precedenza nell'area della cittadinanza, perseguendo la promozione di:

- educazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica;
- salvaguardia dei diritti umani e la legalità;
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;
- salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile.

Lo studio dell'educazione civica è centrato su tre assi fondanti:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea,
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona,
- Cittadinanza attiva e digitale.

SCUOLA INFANZIA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza, attraverso esperienze concrete, attività didattiche, ludiche e di routine.

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e contenuti disciplinari e pluridisciplinari che concorrono al raggiungimento degli scopi formativi prefissati.

INCLUSIONE

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la relativa Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013 articola i BES in tre grandi categorie: - Disabilità -Disturbi evolutivi specifici - Area dello Svantaggio (Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale). L' Istituto nel determinare il curriculum prende in esame le esigenze formative ed educative degli alunni nel rispetto dell' Inclusione:

- Individualizzazione del percorso educativo-didattico (Legge 104/1992)
- - Personalizzazione dell'apprendimento per lo sviluppo delle proprie potenzialità - Individuazione e utilizzo di Strumenti compensativi e Misure dispensative (Legge 170 del 2010)
- - Rispetto delle modalità di elaborazione dell'informazione che la persona adotta e scelta di strategie didattiche che rispondano ai diversi stili di apprendimento.

Nell'I.C. sono presenti altre figure specialistiche (educatori) che operano con il gruppo docenti per la piena realizzazione delle azioni di inclusione.

La scuola presta particolare attenzione all'accoglienza ed all'inserimento degli alunni stranieri pertanto è stato redatto un protocollo di accoglienza per facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel nostro sistema scolastico. Il curriculum d'istituto definisce attività interculturali per la valorizzazione e l'integrazione con le altre culture; inoltre viene predisposto uno specifico PDP finalizzato, in particolare, all'acquisizione della lingua italiana come L2.

La Legge 13 luglio 2015 n. 107 e i successivi decreti legislativi disegnano un nuovo scenario che porta a dover riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica. Una scuola più inclusiva è l'obiettivo-chiave dell'istruzione europea; l'istituto ha elaborato, pertanto, un protocollo di inclusione alunni BES.

ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO, AI FINI DI UN'AZIONE COORDINATA FRA LE ISTITUZIONI E PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, SONO OPERANTI I SEGUENTI GRUPPI:

- GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) - È costituito dal Dirigente scolastico, dalle Funzioni Strumentali Inclusione, dal referente Alunni Stranieri, da Docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, dai rappresentanti dei genitori degli alunni disabili dei tre ordini di scuola, da rappresentanti dell'ASL e dei Servizi Sociali dell'Ente Locale. Tale gruppo svolge le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nell'Istituto; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO; elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni BES, da elaborare al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

- GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO) - Tale gruppo è costituito da tutti i docenti della classe, dagli operatori socio-sanitari, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica. Il GLO redige il Piano Educativo Individualizzato, il documento che sostanzia progettazione, implementazione degli interventi, valutazione.

- CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione): supporta concretamente le varie Scuole del Territorio fornendo interventi di consulenza mirata, formazione per tutti gli insegnanti, diffusione di buone pratiche e incremento della rete tra le scuole.

- CTS (Centro Territoriale di Supporto) - È un centro che offre servizi, agli Istituti di ogni ordine e grado statali, finalizzati al miglioramento del processo d'inclusione di alunni con disabilità, DSA e Bisogni Educativi Speciali anche attraverso il coinvolgimento di Enti Locali e Associazioni, tramite la ricerca-azione di strategie metodologiche e didattiche utilizzando le tecnologie innovative.

Per rispondere ai bisogni di ciascun alunno, l'I.C. è attento a monitorare alunni che mostrano eventuali difficoltà, ad attuare progetti per i gruppi di alunni che necessitano di recupero-approfondimento, a rispettare nel lavoro d'aula gli interventi previsti nei PDP-PEI. L'organico potenziato risulta una risorsa per attivare percorsi di recupero su gruppi di livello.

Per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. I docenti responsabili per l'inclusione, al fine di garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, come di consuetudine, monitorano periodicamente le azioni messe in atto.

La scuola ha elaborato il Protocollo Inclusione alunni con BES.

Inoltre l'istituto fa parte della rete dell'alto potenziale, per la valorizzazione delle eccellenze.

L'I.C ha definito il Protocollo di Accoglienza e di integrazione per gli alunni stranieri che predispone e organizza le procedure messe in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche: l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia; lo sviluppo linguistico in italiano

L2; la valorizzazione della dimensione interculturale.

Intendiamo l'accoglienza degli stranieri e l'educazione interculturale come attività da esplicitarsi in una dimensione di approccio trasversale finalizzata a costruire curricoli formativi e stili comunicativi adeguati a valorizzare le differenze, a colmare i bisogni di apprendimento e a costruire per gli alunni stranieri percorsi per l'acquisizione della lingua italiana intesa come strumento comunicazionale per l'integrazione e l'inserimento sociale e culturale nella nuova comunità.

Il protocollo di accoglienza e di integrazione per gli alunni stranieri:

- contiene criteri, principii e indicazioni;
 - definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, le diverse fasi per una serena accoglienza e le modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana.

SEZIONI E CLASSI AD INDIRIZZO MONTESSORI

Nell'Istituto sono istituite cinque sezioni ad indirizzo Montessori nella Scuola dell'Infanzia e, in continuità, cinque classi nella Scuola Primaria. Si tratta dell'**unica realtà montessoriana nella città di Bari**, che arricchisce e aggiorna l'offerta della nostra scuola e crea l'occasione di una importante sperimentazione educativa e didattica che pone il nostro Istituto all'avanguardia per l'offerta pedagogica e formativa. La Scuola dell'Infanzia partecipa attivamente alle attività in continuità con le classi ad indirizzo Montessori della Primaria, per l'applicazione di un modello omogeneo di "bambino Montessoriano" e per sostenere la formazione di nuovi docenti, elaborando percorsi educativo-didattici specifici dell'indirizzo. Il metodo parte dall'idea che il bambino deve essere lasciato libero di esplorare il suo mondo, perché è innato in lui un impulso che lo spinge verso l'apprendimento; è la curiosità del bambino il vero motore dell'apprendimento: se potrà agire senza interferenze svilupperà al massimo tutto lo spettro delle proprie capacità e a conquisterà il mondo con la forza della sua intelligenza. E' però necessario intervenire intenzionalmente sulla predisposizione e strutturazione dell'ambiente educativo scientificamente organizzato, preparato ed accogliente. Il bambino è invitato a mantenere l'ordine dell'ambiente, a rispettare i compagni, a rispettare le scelte e i ritmi degli altri, per interiorizzare a poco a poco che la libertà ha confini precisi e incontra come limite l'interesse collettivo. Educare per ogni docente montessoriano deve significare aiutare i bambini a divenire consapevoli del dono che già possiedono e a svilupparlo durante il corso della loro vita. L'educazione è un'educazione per la vita: è il divenire consapevoli delle proprie capacità, del posto che occupiamo fra tutte le cose che ci circondano, nella società e nell'intero universo. Tutto ciò è sintetizzabile in due principi-guida che secondo Maria Montessori consistono:

- nell'AUTO-EDUCAZIONE: sistema di libertà organizzata intenzionalmente, per garantire il lavoro autonomo dei bambini;
- nell'AUTONOMIA e LIBERA SCELTA: capacità di muoversi liberamente nell'ambiente e di fare le proprie conoscenze, in base alle proprie esperienze, gestendo i propri tempi di vita e di azione.

Tutta la progettazione delle sezioni e classi montessoriane è conforme, impiantata e orientata alla progettazione di istituto finalizzata allo sviluppo della propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone oltre che dell'integrazione delle culture. Essa si avvale di materiale strutturato che l'insegnante propone ai bambini secondo opportune scansioni temporali e i grandi oggetti della conoscenza. Il pensiero pedagogico di Maria Montessori suggerisce la realizzazione di un ambiente preparato scientificamente per permettere lo sviluppo delle abilità cognitive, sociali e morali di ogni essere umano. Un ambiente favorevole e accogliente, facilita l'apprendimento attraverso la scoperta, l'interesse, il lavoro individualizzato in cui ogni bambino è chiamato a costruire il proprio percorso disciplinare, organizzando il lavoro di studio e ricerca, scegliendo i materiali messi a disposizione nell'ambiente e fruendo delle lezioni e delle attività guidate dal docente. Tali percorsi educativo-didattici specifici sono elaborati secondo il curriculum della "Casa dei bambini" ispirato a: Vita pratica e socialità; Educazione Sensoriale; Linguaggio; Mente logico-matematica; Lavoro della mente; Educazione Musicale ed Educazione all'Arte rappresentativa.

SEZIONI CAMBRIDGE INTERNATIONAL E CORSI CAMBRIDGE ASSESSMENT ENGLISH - scuola secondaria I grado

A partire dall'a.s. 2021/2022 l'I.C. ha avviato due sezioni Cambridge per la scuola secondaria di I grado: si tratta di corsi Cambridge International, che, in collaborazione con l'istituto Just British, ente accreditato dal MIUR e Cambridge English Examination Centre, nonché Trinity Registered Exam Centre, prevede un innalzamento del monte ore annuale da 30 a 32 ore settimanali, con un potenziamento di 50 ore di lingua nel primo anno e gli insegnamenti di matematica e scienze in lingua inglese negli anni successivi. I docenti del potenziamento sono laureati e di madrelingua inglese. Al termine del triennio, gli studenti sosterranno il PET (Cambridge B1 Preliminary).

TEMPI SCUOLA

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì con chiusura il sabato

TEMPO SCUOLA INFANZIA:

- Tempo ridotto 8:00 -13:00 senza servizio mensa - dal lunedì al venerdì con chiusura il sabato

- Tempo normale 8:00 -16:00 con servizio mensa - dal lunedì al venerdì con chiusura il sabato

TEMPO SCUOLA PRIMARIA: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì con chiusura il sabato (ore 8.00-13.00 il lunedì-mercoledì-venerdì , ore 8.00-14.00 il martedì e giovedì)

TEMPO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì con chiusura il sabato (ore 8.00 -14.00)

TEMPO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO (CLASSE CAMBRIDGE): 32 ore settimanali dal lunedì al venerdì - n. 2 ore di potenziamento in lingua inglese con docente esterno madrelingua inglese).

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

I progetti curricolari ed extracurricolari che integrano le Unità di Apprendimento approfondiscono ed esplorano ambiti del sapere significativi e soprattutto propongono situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica diventando quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per i progetti e le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono le seguenti:

- Inclusione
- Continuità e orientamento
- Ambiente e territorio
- Salute e benessere
- Legalità e cittadinanza attiva
- Storia e Cittadinanza
- Potenziamento delle competenze linguistiche (Inglese-Francese)
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze digitali

PRATICA STRUMENTALE MUSICALE

La scuola ha una consolidata esperienza inerente la pratica strumentale musicale e agli aspetti che la coinvolgono, dall'insegnamento disciplinare curricolare ai progetti specifici. Infatti l'educazione musicale nell'Istituto Comprensivo ha assunto carattere strutturale e di continuità, con un successo confermato dai riconoscimenti ottenuti sia all'interno della scuola, sia all'esterno fra la comunità locale. L'offerta dell'Istituto, in questa direzione, offre sia il progetto *Coro voci bianche* che l'ampliamento con il *Corso di Pratica musicale D. M. 8/2011 Miur* (strumento: violino).

CORSI POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE RIVOLTI AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

L'Istituto arricchisce l'offerta formativa relativa alla lingua inglese, organizzando già da tempo corsi per il conseguimento delle certificazioni Cambridge per alunni (interni all'Istituto) e per docenti (sia della scuola che delle scuole Ambito 1 - Bari), sempre tenuti da docenti di madrelingua inglese.

CORSI PER CONSEGUIMENTO CERTIFICAZIONE DELF - RIVOLTI AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

In linea con la priorità data alla conoscenza delle lingue straniere e con i bisogni dell'utenza, è anche stato avviato, per gli alunni della scuola secondaria di I grado, un corso di preparazione per il conseguimento della certificazione francese Delf in collaborazione con l'Alliance Française.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L' Organigramma e il Funzionigramma descrivono l'organizzazione del nostro e rappresentano una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, le figure intermedie, i singoli docenti operano in modo collaborativo e sinergico per la piena realizzazione del PTOF.



Si allegano funzionigramma e organigramma a.s. 2021-22



La formazione in servizio, come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo, è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

L'I.C., sempre attento alla formazione del Personale, ha definito il Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, mediante iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

La formazione in itinere rappresenta uno degli obblighi più importanti per i docenti e ne caratterizza la loro professionalità.

La formazione in servizio, come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo, è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

La formazione del personale ATA è una risorsa fondamentale per l'attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, per l'aggiornamento normativo.

AREE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

- INNOVAZIONE DIDATTICA
- INCLUSIONE
- DIDATTICA DISCIPLINARE PER COMPETENZE
- LINGUE STRANIERE – INGLESE



- VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
- APPLE SCHOOL MANAGER - JAMF SCHOOL
- SICUREZZA GESTIONE DATI
- COVID 19
- SICUREZZA E PRIVACY
- UTILIZZO PIATTAFOME GOOGLE FOR EDUCATION

r RETI E CONVENZIONI ATTIVE

- CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ALDO MORO - DI BARI

D DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE,PSICOLOGIA,COMUNICAZIONE

- CONVENZIONE CON IL CENTRO APPLE - COMPULAB DI BARI
- CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA ARCOBALENO
- CONVENZIONE CON JUST BRITISH - CORSI IN LINGUA INGLESE-CAMBRIDGE

- - RETE SISUREZZA

- RETE FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

- - RETE ALTO POTENZIALE

- RETE COLIBRI' - BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

Il funzionigramma e l'organigramma sono consultabili al seguente link

<http://www.icmazzinimodugno.edu.it/funzionigramma.html>

